



# Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Ufficio per la Pastorale dei Migranti

*Milano, 4 giugno 2017  
Solennità di Pentecoste*

## **Visita Pastorale del Cardinale Angelo Scola alle comunità di migranti cattolici della diocesi di Milano**

Anno Pastorale 2016/2017

---

### **Le Nuove Generazioni**

Ovvero, noi migranti giovani o figli di migranti.

Sappiamo che, da sempre e ovunque, i genitori pensano al futuro dei propri figli e a creare per loro le migliori condizioni di benessere economico, sociale, spirituale.

I nostri genitori immigrati in questo Paese sembrano però essere molto preoccupati per il nostro futuro qui (ma forse lo sarebbero in qualunque Paese diverso dal loro), soprattutto sul piano spirituale e valoriale.

Fino a pochi anni fa, i nostri genitori ci rispedivano a crescere 'a casa', dai nonni o dagli zii, nel loro Paese d'origine; certamente perché le condizioni di lavoro gli impedivano di occuparsi di noi, ma anche perché venivamo educati secondo la cultura del loro Paese. Oggi noi figli restiamo in Italia, ma siamo spesso sottoposti a uno stretto controllo da parte della famiglia: cercano di arginare il timore di 'perderci' irrigidendo le pratiche educative e di fede. Per noi figli questo atteggiamento dei nostri genitori è fonte di sofferenza e fatica: la loro paura e il loro modo di reagire a questa paura è troppo rigido e per noi è un intralcio all'integrazione.

D'altro canto, le relazioni con i nostri coetanei italiani non sono semplici: i rapporti sembrerebbero buoni negli spazi obbligati (a scuola, ad esempio), ma fuori continuiamo a frequentarci per gruppi nazionali o comunque fra figli di migranti. Appartenere al gruppo per noi *teenagers* è fondamentale: ecco perché, per quanto le relazioni siano complicate, sentiamo che integrarci è importante e non temiamo i modelli e lo stile di vita dei nostri coetanei italiani, invidiando soprattutto la loro libertà.